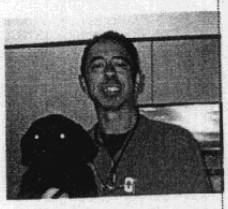
Testo a cura del dott. Marco Varano



Medico veterinario, direttore sanitario dello Zoospedale Flaminio di Roma.

Più sani e più belli... anche loro

Il tempo della **muta**

Con i primi freddi gli animali cambiano il manto. Un processo naturale che però richiede qualche attenzione in più

I cani e i gatti cambiano il pelo, specie al mutar di stagione. Proprio come avviene per noi con i capelli, che con l'arrivo dell'autunno cadono in maniera più evidente. Il loro manto nasce, muore e si rinnova, seguendo il ritmo delle stagioni, i cambiamenti di temperatura e di luce. Questo costituisce il fenomeno della muta. Il pelo, in primavera si sfoltisce da solo, mentre in autunno quello che ricresce è più folto e resistente. In genere questo processo non supera le 6-8 settimane. Vediamo quindi come comportarci in questo periodo e che cosa fare per la salute della pelle e del manto dei nostri amici a quattrozampe.

LA MUTA DEI MICI

I gatti nel periodo della muta mettono e tolgono un sottopelo lanoso, più chiaro del mantello superficiale. Il pelo che si stacca può provocare pruriti e irritazioni della pelle e può creare problemi anche seri. Il gatto, infatti, leccandosi di frequente ingerisce il pelo che perde, che poi vomita sotto forma di palline. Nel periodo della muta la quantità di pelo che l'animale ingerisce può diventare eccessiva e questo può dare ostruzioni e disturbi intestinali. Per evitarlo è utile spazzolarli più spesso del solito, ma anche somministrare dei croccantini specifici che possono prevenire la formazione di grossi boli di pelo nello stomaco.

La gestione di Fido

Aiutare il processo di ricambio pilifero, spazzolandoli con cura, per eliminare i peli morti. Avere cura del manto del cane è un fatto estetico e salutare. Serve a ripulire il suo pelo dalla polvere, dalla sporcizia. Favorisce un massaggio alla pelle, favorendo la circolazione cutanea e l'ossigenazione. Un bagno è utile a rimuovere l'eccesso di pelo e ha un'azione lenitiva sulla pelle. Integratori a base di pappa reale e vitamine sono un altro valido aiuto.

Cani in giardino o in casa

Se vivono in casa: per loro questo processo di muta è meno intenso e più prolungato nel tempo. Il cane non subisce sbalzi di temperature e vivendo con una luce artificiale, più intensa di quella naturale del giorno e della notte, perde il pelo durante tutto il corso dell'anno, in maniera quasi graduale.

Se vivono in giardino: la muta per loro è molto più massiccia ed è legata al cambio di temperature. L'animale si prepara, dunque, all'arrivo del freddo e delle giornate più corte. Il ricambio di pelo, infatti, è necessario per proteggersi dalle basse temperature. È un fenomeno naturale che non deve preoccupare.

Un trattamento per ogni razza

Le razze dei cani si possono dividere a secondo della lunghezza e del tipo di pelo del loro mantello. Ogni manto ha bisogno di un trattamento diverso perché abbia un aspetto lucido e sano.

- ✔ **Cani a pelo raso** (tipo Dalmata, Jack Russel o Boxer): vanno spazzolati più volte la settimana con un guanto specifico antistatico, perché tendono a perdere molto pelo.
- ✔ **Cani con il pelo medio** (come Labrador o Pastore Tedesco): è indicato il pettine a denti fitti.
- ✔ **Cani a pelo lungo** (Golden Retriever, Setter): necessitano di maggiore attenzione e di essere spazzolati anche tutti i giorni. Non devono essere rasati: il loro mantello ha un funzione termoregolatrice.
- ✔ **Cani a pelo ruvido** (come Fox Terrier, Spinoni e alcuni Bassotti): vanno trattati con un attrezzo apposito chiamato stripping che serve ad eliminare il pelo morto e deve essere passato ogni 3 o 4 mesi. Il bagno può essere fatto ogni 2 mesi, mentre per le razze a pelo ruvido ma un po' più lungo sono necessari lavaggi e spazzolature più frequenti.
- ✔ **Cani a pelo cordato** (tipico dei Barboni), lanoso e boccoloso: ha bisogno di cure complesse e può essere anche tosato ma, vista la difficoltà nell'eliminare il pelo e il sottopelo per la formazione dei nodi, in genere viene lasciato infeltrito.